

Unità operativa U0624

Tipo e scala dell'Unità cartografica

Complesso

Scala 1:50000

Percentuale	Fase	Nome	Classificazione	Ordine
45.00	BNS1	BONISSA franco-grossolana su scheletrico-sabbiosa, fase tipica	Typic Dystrudept, coarse-loamy over sandy-skeletal, mixed, acid, mesic	INCEPTISUOLI
55.00	BOB1	BOBBIO sabbioso-scheletrica, fase tipica	Humic Dystrudept, sandy-skeletal, mixed, nonacid, mesic	INCEPTISUOLI

Localizzazione geografica dell'Unità

Unità cartografica costituita da delineazioni poste in valle Pellice, all'interno del Pinerolese pedemontano nella parte meridionale della provincia di Torino.

Descrizione del paesaggio e della genesi dei suoli

La morfologia è caratterizzata da pendenze variabili da lievi a moderate poiché le superfici sono derivate da materiali colluviati dai vicini versanti e dai depositi provenienti dagli affluenti del Pellice. I suoli, parzialmente influenzati dall'azione fluviale dei rii laterali, hanno potuto sviluppare un orizzonte di alterazione poco pedogenizzato. L'uso delle terre sui versanti esposti a nord all'inverso è per la maggior parte dedicato alla praticoltura permanente, con il bosco ceduo presente nelle zone più sfavorevoli (incisioni e maggiori pendenze), mentre per le zone esposte a sud all'indritto la frutticoltura e la castanicoltura prevalgono in alternanza alla praticoltura.

Caratteri differenziali dei suoli

Le tipologie pedologiche di questa unità sono caratterizzate da: 1. Presenza di ghiaie diffuse quasi sempre lungo tutto il profilo incluse in terra fine sabbioso-franca e, in alcuni casi, franco-sabbiosa 2. Presenza di un orizzonte cambico sottosuperficiale poco sviluppato, spesso in mezzo alle pietre 3. Presenza di un epipedon humico, soprattutto nei prati dell'inverso, che raggiunge quasi sempre i criteri diagnostici di spessore dati dalla Soil Taxonomy (18 cm)

Chiave di riconoscimento dei suoli

1. Presenza di epipedon humico: BOBBIO scheletrico-sabbiosa, fase tipica 1. Assenza di epipedon humico: BONISSA franco-grossolana su scheletrico-sabbiosa

Modello di distribuzione dei suoli

Non ci sono criteri geografici per distinguere questi suoli in quanto soprattutto la tessitura dipende da fattori naturali molto locali legati all'azione erosiva/deposizionale dei rii e torrenti nel tempo. Unico carattere pedologico importante legato all'uso a prato e all'esposizione, è la maggiore presenza dei suoli con epipedon humico sui versanti nord all'inverso, più freddi e con un alto rapporto C/N rispetto ai versanti all'indritto più intensamente coltivati e più caldi con un alto tasso di mineralizzazione.

Unità cartografiche concorrenti

Non esistono unità concorrenti.

Grado di fiducia dell'Unità Cartografica

Iniziale

Data di aggiornamento

04.03.2026